

ione territoriale delle otto preture della di Milano.

PRESIDENTE. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Interrogazioni e interpellanze.

NASI. Chiedo di parlare. (*Segni di attenzione*).

PRESIDENTE. Permetta. Si dia lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

MORRIGIANI, *vice-presidente*, legge:

Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per sapere se esso abbia dato all'economista del Ministero il servizio di pagamenti dei sussidi ai maestri; se abbia dato all'economista di compilare la nota degli atti di proprietà dello Stato che sieno risultanti mancanti alla uscita del precedente ministero; se gli consti della scomparsa di originali grammari di Stato.

« Bissolati ».

Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere, di fronte ai dissidi lamentati nella Facoltà medica della Università di Pavia, non sia necessario dare le disposizioni opportune per salvaguardare la giustizia ed il decoro di quell'Ateneo.

« Meardi ».

Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione per sapere a quali ragioni si debba che il sindaco di Goriano Sicoli, sottoposto a due processi per i delitti di *abuso di ufficio falso in atto pubblico*, non sia stato sospeso dalle sue funzioni e continui invece nell'esercizio delle stesse, con grave scandalo della popolazione amministrata.

« Lollini ».

Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali disposizioni vennero date per riordinare l'ufficio di sportazione degli oggetti di antichità e d'arte e l'impimento di ciò che prescrive la legge di giugno 1903, n. 242; e se intende adottare provvedimenti che impediscano il rinnovarsi di atti come quelli cagionati al patrimonio archeologico nazionale con la perdita della biga di bronzo greca arcaica, scoperta presso Norcia, esportata clandestinamente dall'Italia, e venduta in Grecia al prezzo di 250 mila lire.

« Barnabei ».

I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità che il governo eserciti immediatamente sul Comitato

del Consorzio della bonifica dell'Agro mantovano-reggiano la sua maggiore azione morale a frenare i dolorosi sfruttamenti della mano d'opera e sulla necessità che il Governo stesso proponga provvedimenti legislativi che impediscano in avvenire, in lavori di codesto genere, gli abusi, onde per il tramite del proprio direttore tecnico, si è reso colpevole il Comitato della bonifica mantovana-reggiana, sfruttando l'attuale legislazione sulle bonifiche per soddisfare senz'alcun freno morale i propri egoismi di classe in odio e dispregio della classe lavoratrice e delle sue rappresentanze provinciali e comunali.

« Gatti, Lollini, Ferri, Sichel ».

PRESIDENTE. Onorevole ministro della pubblica istruzione, l'onorevole Nasi fino da ieri ha presentata questa interrogazione a lei diretta: « Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione intorno ai fatti ed alle responsabilità che al sottoscritto si attribuiscono quale ex-ministro della pubblica istruzione ».

A questo stesso argomento si riferisce anche l'interrogazione dell'onorevole Bissolati, della quale è stata testè data lettura.

Onorevole ministro, intende rispondere subito a queste interrogazioni?

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Sono pronto.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di parlare.

ORLANDO, *ministro della istruzione pubblica*. Io comprendo perfettamente, ed aggiunga anche che non solo comprendo ma rispetto, il sentimento che ha mosso l'onorevole Nasi a presentare la sua interrogazione, sentimento per il quale egli intende che nella Camera, come in sede propria, sieno discusse e vagiate le censure mosse contro la sua amministrazione.

Se questa è la vera portata della interrogazione dell'onorevole Nasi, io credo che si possa e si debba prescindere dall'esame dei termini di essa, quando si pensi che, al postutto, non si tratta che di un modo onde portare la questione alla discussione della Camera.

Ciò non di meno, non per dire cosa che l'onorevole Nasi non conoscesse di già quando la sua interrogazione mi rivolgeva, ma per precisare alla mia volta come io concepisca i limiti a me imposti dalla mia delicata condizione di ministro in carica nei rapporti verso il mio predecessore, dirò subito che credo di non dovere, e perciò non voglio, come ministro, manifestare nessun giudizio sull'azione personale del mio predecessore. Il mio sentimento personale, intimo e profondo, importa l'augurio, accompagnato dalla persuasione, che